

SAN DONA' VENEZIA (IT) - EUROPAN 16

Living Between the Lines

San Donà

Lo svuotamento dell'attuale spazio ATVO e il ricollocamento della stazione delle corriere in un nuovo polo intermodale, rappresenta un'occasione unica per il comune di San Donà. Dal punto di vista urbanistico e logistico, tale trasformazione ha un forte impatto nel riassetto delle dinamiche urbane; di conseguenza è di vitale importanza una riqualificazione strategica dell'area per definire i nuovi modi di vivere e interpretare la città contemporanea.

San Donà si colloca in un baricentro regionale con accesso a località di interesse non solo locale ma nazionale ed internazionale rendendo la città un crocevia di diverse generazioni e nazionalità. A questo si aggiunge un progetto di trasformazione urbana con forti obiettivi di sostenibilità, rafforzamento delle presenze commerciali, e crescita demografica che daranno un nuovo volto alla città negli anni a venire.

Il Sito

L'attuale piazzale ATVO è uno spazio di circa 7000 m², asfaltato con una funzione tecnica specifica – Una stazione per corriere. La dimensione dell'area equivale o addirittura supera spazi come Piazza Indipendenza e Piazza Mercato, considerati luoghi principali che definiscono le dinamiche sociali e commerciali di San Donà. Lo stesso vale per l'edificio ATVO, un immobile di 80m di lunghezza che, se posto in verticale, potrebbe essere considerato un piccolo grattacielo per le dimensioni in rapporto alla città. Alla complessità dimensionale si aggiunge quindi la forte presenza fisica dell'edificio che a tutti gli effetti chiude e separa il piazzale dal resto della città.

Questo, per mettere in prospettiva la scala e potenziale intervento che si inserisce nel contesto urbano come un vero e proprio polo paragonabile ai grandi spazi che definiscono la vita pubblica. Si tratta quindi di due presenze, una urbana (il piazzale) e una architettonica (l'edificio) non trascurabili in un processo di trasformazione.

L'IDEA

"Living between the lines" rappresenta una visione degli elementi che vengono lasciati in eredità dallo spostamento della stazione: Il Piazzale e l'Edificio ATVO di San Donà.

Dove ora si muovono e stazionano linee degli autobus, in un futuro breve ci saranno luoghi in cui vivere e creare relazioni. La sfida nasce nel dare un'identità a questi spazi con l'obiettivo di integrarsi nella città consolidata e inserirsi nel processo di trasformazione urbana.



Il Piazzale

Ad un piazzale di queste dimensioni è difficile assegnare un'unica identità, soprattutto in considerazione di una realtà contemporanea sempre più dinamica e arricchita da un insieme di generazioni e culture. Inoltre, la forte presenza dell'edificio rappresenta un vincolo e un'opportunità allo stesso tempo. L'idea nasce dall'estensione e valorizzazione dell'edificio; il piano terreno caratterizzato da pieni e vuoti porticati, si propaga nella piazza generando spazi con caratteri diversi. Nascono quindi tre aree che convivono come realtà indipendenti o che collaborano in una totalità:



- 1) **L'Hub di Mobilità Urbana** - Situato nella parte nord del piazzale, in corrispondenza dell'attuale accesso veicoli, quest'area anticipa le necessità e tendenze future di mobilità. Posti auto, parcheggi per biciclette, colonnine per la ricarica di veicoli elettrici, permettono a residenti e non, di utilizzare e scambiare diversi mezzi di trasporto, favorendo una mobilità a basso impatto ambientale ed acustico. Quest'area mantiene l'eredità logistica ma può essere utilizzata inoltre per ampliare lo spazio eventi in caso di necessità.
- 2) **La Piazza Eventi** - La piazza eventi si genera dall'estensione del grande arco centrale dell'edificio. Il disegno della piazza interagisce giocosamente tra pavimentazione e facciata rompendo la attuale formalità architettonica. Uno spazio aperto per incontrarsi, fare sport e giocare diventa anche terreno per eventi, concerti e momenti collettivi. Inoltre, con la possibilità di sostituire l'attuale facciata dell'arco con una parete led digitale, lo spazio pubblico può acquistare una dimensione in più. Da "wall art" interattiva a megaschermo per partite o cinema all'aperto, le possibilità sono innumerevoli.
- 3) **Il Mercato Metropolitano** - Il portico dell'edificio assieme alle pensiline d'attesa degli autobus sono uno spazio dalle grandi potenzialità. Con l'aggiunta di coperture frangisole interposte tra le pensiline si crea un terreno adatto alla proliferazione di food truck, mercatini alimentari e artigianali. Nasce una comunità commerciale dinamica rendendo questo spazio un forte attrattore per esplorare i diversi prodotti locali e nazionali. Inoltre, l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle attuali pensiline può ridurre il consumo energetico legato alla gestione del mercato.

L'intervento, nella sua complessità e totalità viene tenuto assieme da un disegno urbano che, attraverso linee e pavimentazioni diverse, fornisce una scala umana allo ma soprattutto si lega all'attuale tessuto urbano.

Verde Urbano

Anche la strategia del verde assume un carattere versatile e dinamico. L'intervento propone alberi collocati in grandi vasi che possono essere ridistribuiti a seconda della disponibilità e della necessità. I contenitori hanno la duplice funzione di arredo urbano grazie all'integrazione di sedute. In caso di eventi è possibile liberare spazi più o meno grandi e di ripopolarli successivamente. Dal punto di vista economico, questa strategia consente di popolare gradualmente la piazza e soprattutto di monitorare l'utilizzo e manutenzione delle alberature nel corso del tempo.



L'Edificio

Seguendo un procedimento analogo all'organizzazione del piazzale, l'edificio ATVO è un potenziale contenitore di attività che completano la sostenibilità ambientale ed economica dell'area. Da un piano terra completamente permeabile e pubblico si prosegue al primo piano, caratterizzato da attività commerciali e ristoranti. Proseguendo nell'ascesa, attraverso il corpo centrale dell'edificio, si giunge al secondo piano, dedicato ad uffici e spazi co-working. Si arriva infine all'ultimo piano dove si trova uno spazio culturale, la "galleria", prima di accedere alla Terrazza. Quest'ultimo spazio combina la tradizione dello "spritz" con l'esperienza di stare in un giardino botanico. La presenza del verde (sedum e flora locale) in copertura porta benefici climatici all'edificio e si mantiene grazie ad un sistema di raccolta di acque piovane.



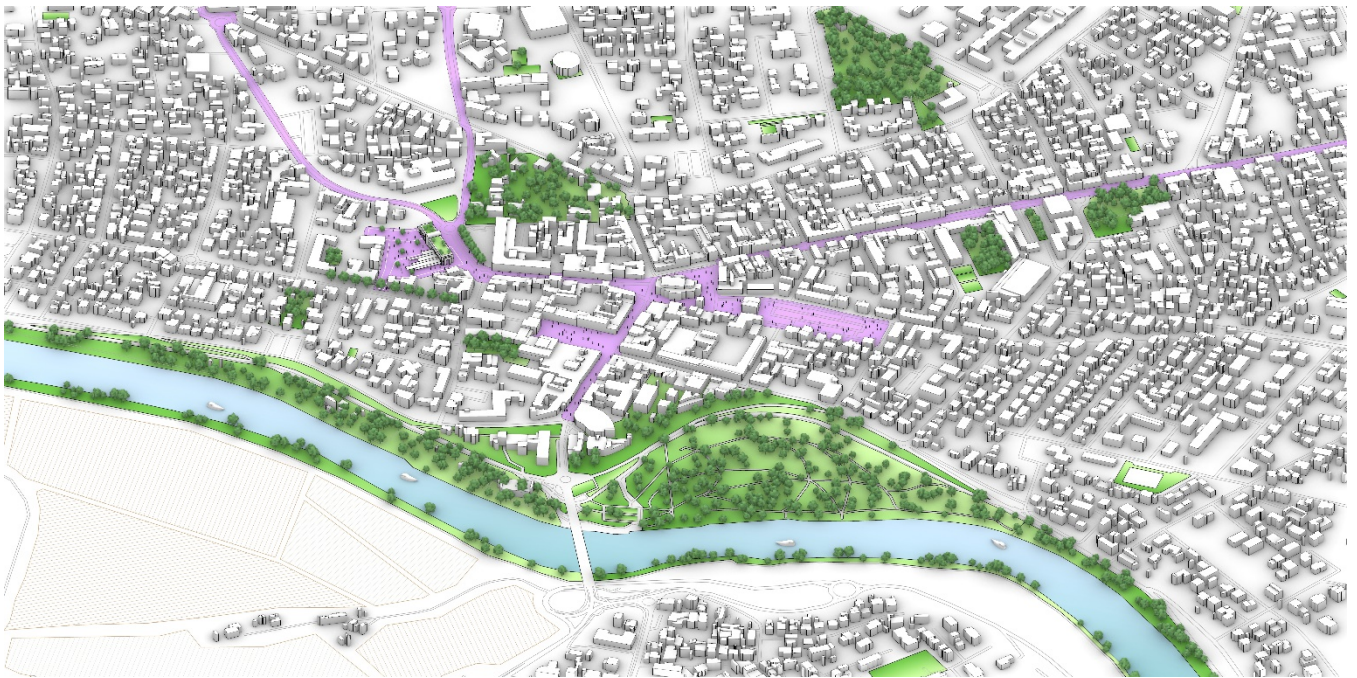
CONSIDERAZIONI FINALI

Espansione Futura

Lo stesso sito ATVO si trova in prossimità di una scuola superiore destinata ad essere trasformata. E' quindi necessario prevedere l'evoluzione temporale di aree adiacenti per generare spazi integrati. La piazza di "Living between the lines", grazie al suo disegno lineare, rimane aperto alla possibile espansione per la ricucitura e rafforzamento del tessuto urbano .

Fasi, Programma e Versatilità

"Living between the lines" è una visione per San Donà mirata a sottolineare le potenzialità del sito proposto dal comune in collaborazione con ATVO e ad avviare un dibattito collettivo. Gli interventi indicati sulla piazza e sull'edificio sono concepiti per essere sviluppati in fasi temporali distinte o contemporanee, in linea con le necessità dei diversi attori coinvolti ma soprattutto con la partecipazione della comunità locale.



SAN DONA' VENEZIA (IT) - EUROPAN 16

Living Between the Lines (English)

San Donà

The transferring of the current ATVO space into a new transport hub represents a unique opportunity for San Donà. From an urban and logistical point of view, such transformation has a very strong impact on urban dynamics. Consequently, a strategic redevelopment of the area is of vital importance to define new ways of living in the contemporary city.

San Donà is strongly located within its region with access to local, national and international sites, making it a city of crossroads where different generations and nationalities meet. Moreover, an urban transformation project with sustainability, commerce and demographic growth will give a new face to the city in the years to come.

The Site

The current ATVO site is a space of nearly 7000 m², with a specific function: a bus station. The dimension of the area is equal or even exceeds spaces such as Piazza Indipendenza o Piazza Mercato, places that define social and commercial dynamics of San Donà. The same applies to the ATVO building, an 80m long construction which, if placed vertically, would be considered a skyscraper in the local scene. Other than dimension, the building has a strong presence and acts as a barrier between the current bus station and the city.

This is to put into perspective the scale and potential of the ATVO site which is directly comparable with the big squares the defining public city life. Therefore, the ATVO site and building are the two protagonists in any urban transformation project regarding this part of the city.

THE VISION

"Living between the lines" is a vision of how the ATVO site can be transformed in the near future. Where buses are now picking up and dropping off people, one day collective spaces will arise and create relationships. The challenge is to find an identity for the site while being integrated into the urban transformation process.

The Square

It is not easy to create a sense of identity in such a big area, especially considering how urban realities are getting more and more enriched by cultural and generational variety. Moreover, the strong presence of the building is a constraint and opportunity at the same time. The idea is to enhance and extend the building into the square. The ground floor level, made up of both solid and open portions, wants to propagate into the square generating spaces with different personalities. Three main areas are created:

- 1) **Urban Mobility Hub** – Located in the northern area of the site, corresponding to the current vehicle access, this space is about mobility and future trends. Car parking spaces, bicycle parking spaces, columns for charging electric vehicles, allow residents and non-residents to use and exchange different means of transport, favoring mobility with low environmental and acoustic impact. This area maintains the logistical legacy but can also be used to expand the event space if necessary.
- 2) **Event Square** – The event square is generated by the extension of the large central arch of the building. The design of the square playfully interacts between paving and facade breaking the current architectural formality. An open space to meet, play sports and play also becomes a place for events, concerts and collective moments. Moreover, with the possibility of replacing the current facade of the arch with a digital LED wall, the public space can acquire an extra dimension. From interactive "wall art" to a mega-screen for games or outdoor cinema, the possibilities are countless.
- 3) **Metropolitan Market** - The porch of the building along with the bus shelters are a space with great potential. With the addition of sunshade covers sandwiched between the bus shelters, a suitable terrain is created for the proliferation of food trucks, food and craft markets. A dynamic commercial community is born making this space a strong attractor to explore different local and national products. In addition, the installation of photovoltaic panels on the current shelters can reduce the energy consumption associated with running the market.

The intervention, in its complexity and totality is held together by an urban design that, through different lines and paving, provides a human scale to the current urban fabric.

Urban Landscape

The landscaping strategy is also versatile and dynamic. The project proposes trees placed in large pots which can be redistributed according to availability and need. The containers have the dual function of street furniture thanks to the integration of seating. In the event of events, it is possible to free up larger or smaller spaces and to repopulate them later. From an economic point of view, this strategy makes it possible to gradually populate the square and above all to monitor the use and maintenance of the trees over time.

The building

Following a similar approach to the organization of the square design, the ATVO building is a potential container of activities that complement the environmental and economic sustainability of the area. From a fully permeable and public ground floor, one continues to the second floor, characterized by commercial activities and restaurants. Continuing the ascent, through the central body of the building, you reach the second floor, dedicated to offices and co-working spaces. Finally, we reach the top floor where there is a cultural space, the "gallery", before accessing the Terrace. This last space combines the tradition of the "spritz" with the experience of being in a botanical garden. The presence of greenery (sedum and local flora) on the roof brings climatic benefits to the building and is maintained by a rainwater harvesting system.

FINAL CONSIDERATIONS

Future Expansion

The ATVO site itself is in close proximity to a high school which will be transformed. It is therefore necessary to foresee the temporal evolution of adjacent areas to generate integrated urban spaces. The piazza of "Living between the lines", thanks to its linear design, remains open to possible expansion for the reconnection and strengthening of the urban fabric.

Phases, Programme and Versatility

"Living between the lines" is a vision for San Donà aimed at highlighting the potential of the site proposed by the municipality in collaboration with ATVO and to initiate a collective debate. The proposed interventions on the square and on the building are conceived to be developed in distinct or contemporary phases, in line with the needs of the different actors involved but above all with the participation of the local community.